

Un libro di economia dedicato alla città: Edoardo Nesi presenta un anteprima del nuovo libro "Storia della mia gente", in libreria dal prossimo autunno

Un capitolo del nuovo libro esce allegato a PratoReview, la rivista dedicata alla città e al suo territorio nata dalla collaborazione tra Camera di Commercio e Gruppo Editoriale

Si intitola "Scuotere i cancelli" il capitolo del nuovo libro di Edoardo Nesi che esce come allegato al primo numero di PratoReview, la rivista dedicata alla città e al suo territorio presentata questa mattina. Il nuovo libro sarà dedicato all'economia, come già dimostra il breve "assaggio" che viene distribuito in questi giorni, raccontata da uno scrittore che per 15 anni ha fatto l'imprenditore tessile e conosce bene il mondo della produzione. "Volevo raccontare tutte le storture della globalizzazione e come ci è stata venduta: ci hanno detto per anni che se le cose andavano male era perché avevamo un modo antico di fare le cose, ma la crisi mondiale forse ci ha insegnato qualcosa di diverso", commenta lo scrittore pratese. Il libro che uscirà a settembre edito da Bompiani, si intitolerà "Storia della mia gente", una frase presa in prestito da Fitzgerald, che segnala la voglia di Nesi di descrivere la "sua Prato", "una città che ha bisogno di essere raccontata e che resta un laboratorio sociale molto interessante".

Proprio per raccontare la città nasce PratoReview, una rivista trimestrale nata dalla collaborazione tra la Camera di Commercio di Prato e il Gruppo Editoriale "per aprire una finestra sul territorio di Prato e raccontare la città e le sue numerose potenzialità", come sottolinea Carlo Longo, presidente della Camera di Commercio di Prato. Pensata come uno strumento di promozione e di marketing territoriale per il territorio è anche un periodico che nasce per far conoscere meglio ai pratesi la loro città e i volti che la abitano.

Il progetto editoriale PratoReview è un trimestrale di 100 pagine bilingue, in inglese e italiano, costruito in maniera dinamica, con tante rubriche e un ampio spazio alla cultura, all'arte ma anche all'economia e alla moda. "Una rivista che vuole raccontare Prato non solo con le voci e le "penne" dei collaboratori che sono già stati coinvolti o che verranno coinvolti strada facendo, ma un racconto che vuole anche essere di immagini, con un'attenzione particolare rivolta alle foto", puntualizza Matteo Parigi, editore della rivista.

I contenuti del primo numero. E' un gioco di sguardi su Prato quello che è stato costruito per questo primo numero. Si parte dalla Prato dei primi del Novecento, con foto tratte dall'archivio Ranfagni; la Prato di oggi e le sue prospettive, con l'analisi di Enzo Rullani; il ricordo di Prato, con la testimonianza di chi non vive più in città; e poi la Prato che cambia, con il racconto della riconversione dell'area di via Genova.

E poi la Prato che non si ferma, con nove imprese pratesi del settore moda e accessori che sono state coinvolte nel servizio di moda realizzato all'interno dei locali del Fabbricone.

Ma PratoReview vuole anche scoprire i luoghi meno conosciuti della città e per questo il primo numero è dedicato al Conservatorio di San Niccolò, uno scrigno di tesori che in pochi conoscono.

La distribuzione La tiratura della rivista è di 5 mila copie. Circa 1500 saranno distribuite al di fuori del territorio, sia in Italia che all'estero, ad una serie di contatti selezionati. Le copie saranno inoltre messe a disposizione anche degli alberghi della città, per fornire una visione diversa di Prato ai visitatori. Infine PratoReview sarà anche in edicola.



c o m u n i c a t o s t a m p a

~~n. 19 del 16/03/2009~~
